



USA: eccezionale incremento del numero dei pazienti sottoposti a terapie antidislipidemiche.

Data	30 gennaio 2002
Categoria	cardiovascolare

Le nuove linee guida per l'uso dei farmaci ipocolesterolemizzanti raddoppieranno il numero di pazienti candidati all'uso di statine.

Le raccomandazioni contenute nel NCEP III (III report of National Cholesterol Education Program) prevedono l'uso di terapia farmacologica per pazienti con fattori di rischio cardiovascolari e LDL Colesterolo pari a 130 mg /dl invece dei 160 / mg /dl previsti nel precedente NCEP II .

Le nuove raccomandazioni traggono spunto da uno studio condotto su 13589 soggetti di età compresa tra 20 e 79 anni che pur presentando fattori di rischio per malattia coronarica non avevano ancora avuto un infarto o altro evento riconducibile a malattia coronarica.

In accordo con quanto consigliato dal NCEP III il numero di Americani a cui verrà consigliata terapia farmacologica salirà a 36 milioni rispetto ai 15 milioni attuali e gran parte di questi avrà meno di 45 anni e molti verranno sottoposti a trattamento farmacologico aggressivo per ottenere una riduzione del LDL colesterolo sotto i 100 mg /dl.

Sidney Smith capo del comitato scientifico del American Heart Association afferma che il messaggio importante è che grazie alle nuove linee guida molti pazienti potranno beneficiare della terapia ipocolesterolemizzante sulla base del personale profilo di rischio cardiovascolare, ciononostante, aggiunge è bene rammentare che la dieta e l'esercizio fisico sono altrettanto importanti nella strategia terapeutica .

Nonostante il buon profilo di tollerabilità e sicurezza dei farmaci ipocolesterolemizzanti (con le eccezioni ormai note) nessuno conosce bene gli effetti di una terapia a lungo termine e pertanto con il grande aumento di soggetti giovani sottoposti a terapia con statine è indispensabile una rigorosa farmacovigilanza per rilevare effetti avversi e indesiderati di questi farmaci.

The Lancet 2002;359:234.(january 19)